

■ ALTO BRADANO L'associazione nazionale ha scritto ai sindaci della zona

«Puntare sull'agricoltura biologica»

Questione Tecknosola: la proposta del presidente nazionale dell'Upbio

ALTO BRADANO - Puntare sul biologico piuttosto che nell'energia solare.

E' questa, in sintesi la proposta dell'Upbio - Unione Nazionale Produttori Biologici e Biodinamici - FederBio ai sindaci interessati all'impianto Tecknosolar. Una questione, dunque, che torna d'attualità.

«Condividiamo le preoccupazioni dei cittadini e degli agricoltori soggetti agli espropri e alle possibili ricadute ambientali. - spiega Michele Monetta presidente dell'Upbio - Desideriamo quindi manifestare tutta la nostra solidarietà, in particolare ai nostri colleghi agricoltori. Solidarietà che vuole concretizzarsi in una proposta concreta, certamente complessa, che bisognerebbe perseguire da subito». Per l'esponente dell'associazione «nessun terreno così vasto può essere occupato a scapito dell'agricoltura e dell'alimentazione umana, soprattutto se trattasi di una delle poche aree pianeggianti in un territorio totalmente montuoso, senza conseguenze ambientali» e aggiunge:

MELFI

In ricordo di Eugenio Colorni

MELFI - "Liberiamo le nostre energie europee" è il leit motiv delle iniziative istituzionali del 25 Aprile organizzate dal Comune di Melfi in collaborazione con la locale sezione dell'Anpi e l'Associazione "Francesco Saverio Nitti". Per il sindaco, Livio Valvano «la Città di Melfi vuole ricordare l' anniversario della Festa della Liberazione con la consapevolezza morale e civile di far riflettere anche le nuove generazioni sui valori della Costituzione Italiana e sull'importanza di una data simbolo della democrazia e della partecipazione popolare. Per la nostra Città sarà l'occasione per porre i riflettori sull'attualità del pensiero di Eugenio Colorni, filosofo, politico, promotore del federalismo europeo». «Una ricorrenza nel segno delle figure esemplari del nostro antifascismo -ha detto la Presidente dell'Associazione Francesco Saverio Nitti, Patrizia Nitti- come lo fu certamente Eugenio Colorni, filosofo, socialista e tra gli ispiratori del manifesto europeista di Ventotene, e nel segno delle donne, che è un elemento di continuità per il 25 aprile melfitano».

«Sono già troppe le minacce e le bonifiche da attuare, le falde da risanare, ecc. che non possiamo più permetterci di perseguire modelli di sviluppo inquinanti, che non ci

appartengono e che non coinvolgono le popolazioni locali, relegate a prestare, al massimo, maestranze poco qualificate». Da qui la proposta concreta. «Immagina-

MELFI: IL BILANCIO DEL WEEK END PASQUALE

Città invasa dai turisti

MELFI - Oltre mille biglietti sono stati staccati nella sola giornata di pasquetta dagli addetti del museo archeologico nel castello di Melfi. «Abbiamo ospitato comitive pugliesi, campane e calabresi - spiegano le dipendenti del museo del melfese, Gerardina Contillo ed Anna Antonietta Costantino - ma anche coppie da Milano, Catania e Firenze. Davvero un bagno di folla importante per il castello» Almeno altrettanti turisti hanno visitato anche il museo diocesano, il magnifico Duomo, le chiese rupestri, l'imponente centro storico. Durante lo scorso fine settimana si sono riempiti i ristoranti locali e si è registrata una buona affluenza anche nei principali alberghi cittadini. In definitiva e' partita benissimo la stagione turistica estiva 2014 per gli operatori. Un buon biglietto da vista per Melfi che ora si prepara ad accogliere altri turisti sia per il ponte del Primo maggio che in occasione della festa della Pentecoste.

vi. la.

te invece - dice Monetta - quanta occupazione potrebbe derivare da un rilancio dell'agricoltura dell'area, con la realizzazione di un primo distretto biologico regionale?

Convertire l'intera area all'Agricoltura Biologica, con la creazione di una filiera completa, in grado di portare le produzioni ortofrutticole e cerealicole dall'area fin dove vi sono cittadini che meglio vogliono ripagare gli sforzi degli operatori che si impegnano a produrre in un certo modo. A questo si aggiunga il potenziale sviluppo del terziario, quello del turismo enogastronomico ed ambientale, in costante e continua crescita anche in questo periodo di recessione economica. Probabilmente le unità lavorative necessarie supererebbero abbondantemente le poche decine di net-turbini e vigilantes necessarie nell'impianto Teknosolar». Conclude: «Ci rendiamo conto della complessità della nostra proposta, dovuta al contesto sociopolitico-istituzionale in cui ci troviamo ad operare, ma se insieme riusciamo a coinvolgere i cittadini, partendo dai produttori agricoli, il sogno di poter continuare a vivere dignitosamente ed a produrre in modo salubre può diventare una realtà».